



**Politecnico
di Torino**



Consorzio Tutela
Bd'A
Brachetto d'Acqui



LE TECNOLOGIE DEL POLITECNICO DI TORINO AL SERVIZIO DELLE PRODUZIONI VITICOLE DEL PIEMONTE

l'Ateneo sarà coordinatore del progetto SISAV – Strumenti Integrati per la Sostenibilità Ambientale del Vigneto per mappare i mutamenti micro-meteorologici dei vigneti

Torino, 28 giugno 2021

In occasione di **Enovitis in Campo**, la più importante manifestazione fieristica nel settore delle produzioni viticole, che si svolgerà a Mombaruzzo l'1 e 2 luglio prossimi, sarà **presentato il progetto SISAV- Strumenti Integrati per la Sostenibilità Ambientale del Vigneto coordinato dal Politecnico di Torino** con la collaborazione di **Università di Torino, Consorzio Tutela Vini d'Acqui, Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato e Consorzio dell'Asti DOCG** e la partecipazione di **17 aziende agricole** guidate da giovani viticoltori under 40.

Si tratta di **un programma della durata di tre anni finanziato con oltre 700.000 euro nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR)** che vede coinvolti complessivamente 24 partner. Un progetto unico per scala, raggio di azione e tecnologie utilizzate che **punta a rilevare e mappare vigneto per vigneto l'evoluzione triennale delle variazioni micro-meteorologiche, delle condizioni vegetative e fitosanitarie**, in un'ottica di razionalizzazione, sostenibilità e definizione su microscala degli interventi.

Il Politecnico svolgerà il **coordinamento della ricerca attraverso il laboratorio iXem del DET Dipartimento di Elettronica**, che recentemente ha realizzato tecniche di trasmissione a lunghissima distanza capaci di portare copertura nelle zone rurali più periferiche, come dimostra il record mondiale, da poco realizzato, di trasmissione IoT di 700 km, tra la Sardegna e la Spagna.

Saranno inoltre realizzati sensori meteo a bassissimo consumo energetico, in grado di sopravvivere per diverse stagioni alimentati da due semplici batterie stilo e senza l'aggiunta di pannelli solari.

L'Università di Torino contribuisce al progetto attraverso il laboratorio di Geomatica Agroforestale (GEO4Agri) del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari che si occuperà della supervisione scientifica delle acquisizioni da drone, del processamento dei dati acquisiti e dell'interpretazione delle immagini satellitari multispettrali Copernicus Sentinel 2 con lo scopo di caratterizzare le vigne nella loro componente vegetativa e, possibilmente, di suolo nello spazio e lungo la stagione fenologica

I Consorzi di Tutela si occuperanno invece del coordinamento delle 17 aziende sperimentatrici e della divulgazione dei dati ottenuti.

Il coordinatore del Progetto, professor **Daniele Trincherò**, fondatore di iXem Labs dichiara: *"Il Politecnico di Torino e l'Università di Torino mettono le proprie competenze in tema di ricerca e innovazione a disposizione delle aziende agricole, collaborando con esse alla definizione delle specifiche e alla sperimentazione sul campo, in un'azione corale che massimizza l'efficacia del trasferimento tecnologico"*

Il Presidente del Consorzio Barbera Vini del Monferrato, **Filippo Mobrici**, conclude: *"I due giorni saranno l'occasione per dimostrare i progressi del progetto Sisav, Strumenti Integrati per la Sostenibilità Ambientale del Vigneto, guidato dal Politecnico di Torino. Il Consorzio, da sempre in prima linea sul sostegno alla ricerca, all'innovazione, alla sostenibilità e allo sviluppo, affianca pienamente il lavoro del Politecnico, mirato a perfezionare un sistema che, attraverso sensori applicati in vigna, è in grado di rilevare condizioni meteorologiche scatenanti patologie fungine e trasmettere in dati per definire gli interventi di risposta"*.

Dice **Paolo Ricagno**, presidente del Consorzio di Tutela dei Vini d'Acqui e da quasi cinquant'anni alla presidenza anche di una Cooperativa di viticoltori: *"Il progetto Sisav, Strumenti Integrati per la Sostenibilità Ambientale del Vigneto, guidato dal Politecnico di Torino, a cui abbiamo aderito con entusiasmo come Consorzio di Tutela dei Vini d'Acqui, è la dimostrazione, se ancora ve ne fosse bisogno, che la viticoltura moderna è un mix perfetto di tradizioni e tecnologie all'avanguardia. Un binomio sempre più vincente quando si voglia concretamente fare sostenibilità, rispetto dell'ambiente, del paesaggio a garanzia di quella qualità che è da sempre la stella polare dei vignaioli piemontesi. Il Sisav è oggi un prezioso strumento in più per lo sviluppo di una viticoltura efficiente, al passo coi tempi e sostenibile, a cui, come Consorzio e vignaioli siamo tenuti a dare il nostro supporto"*.

Giacomo Pondini, Direttore del Consorzio dell'Asti e del Moscato d'Asti DOCG, ricorda l'impegno che il Consorzio già da tempo sta dedicando allo studio della influenza dell'ambiente sulla sintesi del patrimonio aromatico dell'uva Moscato bianco: *"Il progetto SISAV integra e completa il lavoro in questo ambito ed approfondisce le tematiche ambientali legate alle mutazioni climatiche allo scopo di aumentare la resilienza del Moscato bianco attraverso tecniche agronomiche sempre più sostenibili"*.